



CRON 2021/9

COMUNE DI GENOVA

PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO

“LA CASA DELLA BEATA CHIARA: LA CASA DEI CITTADINI ATTIVI IN VALPOLCEVERA”

(ESENTE DA BOLLO AI SENSI DEL PUNTO 16 DELLA TABELLA ALL. B) AL D.P.R. 26.10.1972 N. 642)

L'anno 2021 il giorno 26 del mese di agosto, in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 45 del 18/08/2021 che ha approvato il patto di collaborazione denominato: "La Casa della Beata chiara: la Casa dei cittadini attivi in Valpolcevera";

TRA

IL COMUNE DI GENOVA

con sede legale in Genova, Via Garibaldi 9, C.F. e P.I. 00856930102, qui rappresentato, ai sensi dell'art. 7 comma 4 del citato Regolamento, da: Dott.ssa Simonetta Barboni nella sua qualità di Direttore del Municipio V Valpolcevera, nominata con ordinanza sindacale n. 283/2020 del 31/12/2020 domiciliata nella sua qualità di Direttore presso la sede suddetta;

E

Associazione Auser Liguria e Genova con sede legale in Genova, via Balbi 29/5 -16126, C.F.95032000101, rappresentata dalla sig.ra Ileana Scarrone nella sua qualità di Legale Rappresentante;

Associazione Diabetici Pontex (A.Di.Pontex) con sede legale in Genova, via Palestro 8/12 - 16122, CF 95186800108, rappresentata dal sig. Marco Alacevich nella sua qualità di Legale Rappresentante;

Associazione Gruppo Radio Liguria con sede legale in Genova, Salita Superiore di S.Tecla 26, CAP 16132-C.F 95198870107 rappresentata dal sig. Paolo Ponte nella sua qualità di Legale Rappresentante";

Associazione UniAuser Genova Università popolare dell'età libera con sede legale in Genova, via Balbi 29/5 -16126, C.F. .95148050107 rappresentata dal sig Michele Cozza nella sua qualità di Legale Rappresentante;

Associazione U.S. Gruppo Scarponi Pontedecimo con sede legale in Genova, via Isocorte 13-16164, C.F.93013620104 rappresentata dal sig. Graziano Valenti nella sua qualità di Legale Rappresentante;

Cooperativa Sociale A.S.C.U.R con sede legale in Genova, Piazza Facchini 1/2 -16159, P.I 02586840106, rappresentata dalla sig.ra Claudia Modonesi nella sua qualità di Legale Rappresentante

Gruppo mamme I. C. Pontedecimo gruppo informale rappresentato da Erika Lo Nobile nella sua qualità di Referente";

PREMESSO CHE:

- l'articolo 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;



COMUNE DI GENOVA

- il Comune di Genova, in accoglimento di tale principio, con deliberazione di Consiglio comunale n. 51/2016 ha approvato apposito regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani;
- il Comune di Genova ha individuato una risorsa professionale Responsabile collocata presso la Direzione Governo e Sicurezza dei territori – Ufficio Funzioni Trasversali e coordinamento generale per lo svolgimento delle attività di coordinamento, mediazione, supporto e monitoraggio a favore di cittadini, Municipi e Direzioni nel corso della stesura dei patti di collaborazione;
- il Comune di Genova ha approvato, con delibera di Giunta n.270 del 24.11.16, lo schema-tipo di patto evidenziando che il contenuto di ciascun patto va adeguato al grado di complessità degli interventi previsti e alla durata concordati in fase di co-progettazione, regolandosi in base alle specifiche necessità;
- il patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;
- il patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;
- il Municipio V Valpolcevera favorisce le iniziative mirate alla riqualificazione, al recupero, alla salvaguardia, alla manutenzione e alla fruibilità del territorio da parte di tutti i cittadini, anche proposte da associazioni o da singoli cittadini, promuovendo e sostenendo tutte le forme di volontariato dei cittadini, singoli e associati, nell'ottica della cittadinanza attiva;

STABILITO CHE:

- i sottoscrittori si impegnano ad operare in spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle finalità del patto, conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- i sottoscrittori sono consapevoli della caratteristica precipua dei patti di collaborazione di essere sempre aperti a proposte di collaborazione di nuovi soggetti, organizzati e non, coerenti con le finalità e gli obiettivi del patto stesso;
- le relazioni tra i sottoscrittori si ispirano inoltre ai seguenti valori: fiducia reciproca; pubblicità e trasparenza; responsabilità; inclusività e apertura; promozione dei diritti, pari opportunità e contrasto delle discriminazioni; sostenibilità; proporzionalità; adeguatezza e differenziazione; informalità; autonomia civica; policentrismo e prossimità;

CONSIDERATO CHE:

con provvedimento n.36 del 22 novembre 2018 la Giunta Municipale ha approvato Linee guida per pervenire alla sottoscrizione di un patto di collaborazione ordinario ad oggetto la struttura denominata "La Casa della Beata Chiara" secondo le modalità previste nel "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani",

a seguito del percorso partecipativo e co-progettazione avviato dal Municipio con le Associazioni e non del territorio è stato sottoscritto in data 13 dicembre 2018 il patto denominato "La Casa della Beata Chiara : la Casa dei cittadini attivi in Valpolcevera" con i seguenti Soggetti: Cooperativa Sociale A.S.C.U.R, Associazione Diabetici Pontex, Associazione Auser Liguria,



COMUNE DI GENOVA

Associazione UniAuser Genova Università popolare dell'età libera, Associazione U.S. Gruppo Scarponi Pontedecimo e da ultimo l'Associazione Gruppo Radio Liguria, per il quale si è prevista una durata sperimentale di un anno;

Il Municipio a seguito di sopralluoghi ed incontri specifici ha potuto verificare il pieno rispetto da parte dei soggetti firmatari di quanto pattuito e il pieno utilizzo del bene nel prevalente interesse generale;

per quanto sopra espresso con Determinazione Dirigenziale n. 127 del 30 dicembre 2019 sono state confermate per l'anno 2020 tutte le condizioni previste e sottoscritte il 13 dicembre 2018 dai soggetti firmatari;

CONSIDERATO inoltre che

l'emergenza epidemiologica, come da DPCM del 9 marzo 2020 e successivi, ha di fatto sospeso buona parte delle attività programmate dai soggetti firmatari per l'anno 2020 e solo quelle rivolte alla fascia dei bambini dello 0-6 organizzate dalla Cooperativa Sociale A.S.C.U.R si sono potute svolgere nel rispetto delle disposizioni e degli specifici protocolli;

tali sospensioni hanno impedito ai soggetti firmatari di fornire adeguati riscontri soprattutto in merito all'elaborazione di un programma condiviso di idee e proposte da realizzare congiuntamente presso la Casa e quindi di consolidare ulteriormente attraverso lo scambio e la crescita reciproca la costruzione di un linguaggio comune con obiettivi condivisi;

per quanto sopra il Municipio con determinazione dirigenziale n.83 del 10 dicembre 2020 ha proceduto ad una proroga del patto fino al 31 luglio 2021;

TENUTO conto che

a far data de 10 giugno 2021 con tutte le attenzioni dovute allo stato di emergenza sanitaria ancora in corso, si sono svolti gli incontri di verifica e co-progettazione e concordati gli adeguamenti e le modifiche da apportare al patto precedentemente sottoscritto e ritenuti necessari e opportuni, compreso l'inserimento di un nuovo soggetto non formalmente costituito e denominato "Gruppo di mamme dell'I.C. di Pontedecimo" che ha presentato e condiviso con gli altri componenti del patto le sue proposte;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

Il presente patto di collaborazione disciplina, ai sensi del vigente Regolamento in materia, una proposta di tipo ordinario ai sensi dell'art.7. del Regolamento medesimo.

Nello specifico la proposta riguarda la promozione presso la civica struttura di via San Bonaventura denominata la "Casa della Beata Chiara: la Casa dei cittadini attivi in Valpolcevera" di attività culturali, educative e formative, ricreative e di aggregazione da rivolgere alla cittadinanza e in particolare a bambini e ragazzi, alla terza età, e ai ragazzi con bisogni speciali.

Si allega la planimetria dell'immobile quale parte integrante e contestuale di tale documento.

I soggetti firmatari del presente patto, in un contesto di apertura e condivisione di conoscenze ed esperienze diverse, sono aperti alla collaborazione di altri soggetti che, nel tempo, proponano ai sottoscrittori la realizzazione di attività condividendo finalità e obiettivi del presente patto. In tal caso si procederà con apposite appendici integrative da approvare con specifico provvedimento.



COMUNE DI GENOVA

ART. 2 - OBIETTIVI E FINALITA' GENERALI

Il presente patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune ed i Proponenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di coprogettazione. La fase di coprogettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità, compresa l'inclusione di nuovi soggetti proponenti.

In specifico, gli obiettivi che la collaborazione persegue sono rivolti a

- valorizzare l'immobile in oggetto quale "luogo" di promozione culturale, di conoscenza, di accoglienza, di solidarietà interculturale e di scambio intergenerazionale;
- contrastare la povertà educativa presente nel territorio e creare le basi per una comunità educante;
- rielaborare nuove forme di raccordi partendo dalle esperienze presenti dando alle stesse omogeneità ed obiettivi comuni e condivisi;
- utilizzare nuove prassi d'intervento condivise e integrate per valorizzare la Casa quale luogo di crescita culturale per i cittadini del territorio;
- consolidare attraverso lo scambio e la crescita reciproca la costruzione di un linguaggio comune che permetta idee e proposte in buone pratiche attraverso una programmazione comune e condivisa.

ART. 3 - IMPEGNI DELLE PARTI IN ATTIVITA' DI CURA E GESTIONE IN FORMA CONDIVISA

I firmatari individuano nella Cooperativa Sociale A.S.C.U.R. il Referente unico di rete nei confronti del Municipio per gli aspetti operativi (gestione planning attività, segnalazioni guasti e piccole necessità manutentive, aperture e chiusure degli spazi)

Tutti i Proponenti comunque, si impegnano inoltre a collaborare con il Municipio alla gestione quotidiana della struttura, compatibilmente con le proprie disponibilità di tempo e risorse e sulla base delle indicazioni del suddetto Referente.

Le attività di cura e gestione in forma condivisa, quindi, risultano realizzate attraverso il contributo, condiviso, svolto dai singoli Firmatari secondo il seguente riepilogo:

Il Municipio si impegna a:

- individuare per il coordinamento del presente patto uno o più propri Referenti, e a comunicarne il/i nominativi al Referente della Rete;
- sostenere la realizzazione delle attività di cui al presente patto attraverso la messa a disposizione in forma gratuita degli spazi della struttura sia per le attività previste e programmate nell'ambito del patto, sia per le attività statutarie proprie di ogni soggetto, purché compatibili con le finalità del patto, e purché opportunamente condivise, programmate e organizzate nel rispetto delle prerogative di ognuno;
- garantire la manutenzione straordinaria dell'immobile;
- garantire, compatibilmente con l'organico disponibile presso gli uffici, ogni forma di informazione e affiancamento, e ove possibile di intermediazione con gli uffici centrali del Comune o di altre amministrazioni pubbliche, allo scopo di semplificare gli adempimenti a



COMUNE DI GENOVA

carico dei proponenti in occasione della realizzazione di attività, eventi, iniziative di autofinanziamento, comunque rivolte ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni condivise.

Il Municipio si impegna inoltre a sostenere la realizzazione delle attività di cui al presente patto attraverso:

- l'utilizzo dei propri canali d'informazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- l'esenzione dal pagamento del canone per l'utilizzo di spazi comunali con impianti pubblicitari o targhe informative di dimensioni massime 40 x 50 cm. che dovranno riportare il logo del Comune di Genova e del Municipio Valpolcevera e il riferimento al presente patto;
- la possibilità di realizzare ogni ulteriore forma di pubblicità, quali ad esempio l'installazione di display, purché preventivamente concordata con il Municipio;
- la possibilità di organizzare presso la struttura attività o eventi di autofinanziamento per sostenere le attività della rete o dei singoli proponenti, purché coerenti con gli obiettivi del patto e condivise con la rete;
- l'utilizzo degli stemmi del Comune di Genova e del Municipio su tutto il materiale informativo e pubblicitario, esclusivamente per le iniziative oggetto del presente patto, con indicazione della denominazione del patto stesso, previo passaggio informativo con il referente del Municipio.

L'Associazione Auser Liguria e Genova si impegna ad organizzare attività di socializzazione e ricreative (gioco tombola, carte, ecc.) da rivolgere principalmente alla popolazione della terza età ed a promuovere l'invecchiamento attivo e le relazioni intergenerazionali;

L'Associazione Diabetici Pontex (A.Di.Pontex) si impegna ad organizzare, a partire dal mese di settembre, un incontro mensile con la cittadinanza per trattare di temi di interesse comune nel campo della salute, dell'alimentazione, degli stili di vita e della prevenzione delle patologie più diffuse.

L'Associazione Gruppo Radio Liguria si impegna a organizzare corsi di formazione sia di carattere tecnico che relativi alla comunicazione. Si impegna altresì ad avviare un percorso con i comuni più decentrati, e quindi più soggetti a problemi di telecomunicazioni durante le emergenze, finalizzato alla preparazione tecnica e all'acquisizione delle competenze e dei requisiti di legge di volontari locali. Questo al fine di costituire nuclei di telecomunicazioni TLC endemici, specializzati e organizzati per comunicare con una eventuale Sala Operativa in ogni condizione. Si impegna anche a fornire una preparazione rivolta alla condivisione di idee e di attività progettuali all'interno delle stesse Associazioni aderenti al Patto ovvero ad altre realtà esterne.

L'Associazione UniAuser Genova Università popolare dell'età libera si impegna a proporre conferenze ed incontri da rivolgere alla popolazione inerenti alle realtà del territorio.

L'Associazione U.S. Gruppo Scarponi Pontedecimo si impegna ad organizzare incontri bimestrali per informare i cittadini sulla loro tematica specialistica, ovvero "L'Escursionismo".

La Cooperativa Sociale A.S.C.U.R si impegna a realizzare le attività del progetto "Un villaggio per crescere" e "Crescere nel villaggio" promuovendo la diffusione di buone pratiche di cura e sviluppo dei bambini nella fascia evolutiva da 0 a 6 anni, di una cultura dell'infanzia condivisa, di pratiche di sostegno alla genitorialità (anche e soprattutto quella fragile) ed all'*empowerment* genitoriale nell'ottica di una tessitura di legami utili, significativi e funzionali tra famiglie e territorio.



COMUNE DI GENOVA

Si impegna inoltre all'apertura di uno sportello settimanale per realizzare le attività previste dal PROGETTO "LEGO: community care builder" finanziato da Compagnia di San Paolo, rivolto ad anziani over 75 soli e persone con disabilità e finalizzato ad evitare marginalizzazioni o istituzionalizzazioni precoci attivando "operatori di comunità" incaricati di facilitare la tenuta della rete di progetto e di favorire l'incontro tra i bisogni di cura del target e le risorse comunitarie.

Il Gruppo mamme dell'I.C. di Pontedecimo si impegna a svolgere le attività del progetto "It's English Time", grazie al sostegno di un'insegnante madrelingua, utilizzando il gioco come tecnica didattica per stimolare i bambini nell'apprendimento della lingua, valorizzandolo anche come momento di socializzazione. Il "Gruppo mamme" si impegna a coinvolgere i bambini partecipando anche ad attività di cooperazione attraverso un percorso di curiosità e scoperta per trasmettere loro l'educazione e la cultura della condivisione degli spazi comuni e della collaborazione.

Tutti i firmatari si impegnano a elaborare un programma condiviso delle attività che sarà frutto sia delle competenze e capacità di ciascuno dei partecipanti sia dell'elaborazione condivisa di idee e proposte da realizzare congiuntamente.

ART. 4 – MODALITA' DI FRUIZIONE COLLETTIVA

Le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del presente patto sono riportate di seguito. I proponenti si impegnano a:

- coordinarsi e a collaborare con altre associazioni, circoli, gruppi, scuole, istituzioni, enti pubblici e singoli cittadini che ne facciano richiesta nella promozione di eventi ed iniziative ludico-ricreative e sociali, da effettuarsi utilizzando gli spazi a disposizione;
- riservare spazi all'interno della struttura per iniziative del Municipio V Valpolcevera, con modalità e periodicità da concordare fra le parti;
- collaborare con le competenti strutture municipali e comunali nella promozione di eventi culturali e sociali;
- favorire il libero accesso al bene comune oggetto di questo patto alla cittadinanza garantendone l'uso e la fruizione pubblica;
- garantire il mantenimento e la conservazione degli spazi e delle strutture in perfette condizioni, esercitando al riguardo nei confronti dei terzi i poteri spettanti al Comune
- a delimitare temporaneamente l'area utilizzata per lo svolgimento di attività particolari riservate a target specifici, in modo da isolarla dagli altri utenti e affinché non vi sia commistione con altre attività; l'uso pubblico dovrà comunque essere prevalente nel tempo e nello spazio rispetto all'uso riservato.

Il programma delle attività condivise, con indicazione di date e orari degli eventi, è comunicato, di norma trimestralmente, al Municipio, e promosso su tutti i canali di comunicazione.

Nel caso dello svolgimento di eventi pubblici nell'area i soggetti firmatari si impegnano ad attenersi alle direttive emanate dalla Prefettura di Genova in materia di *safety* e *security*.

Si impegnano ad inserire una segnalazione su <https://segnalazioni.comune.genova.it> in caso di atti vandalici o problematiche varie su impianti tecnici, arredi e strutture (in caso di difficoltà ad utilizzare la procedura web scrivere a urp@comune.genova.it oppure agli sportelli URP territoriali elencati su <https://smart.comune.genova.it/urp>); le segnalazioni che hanno carattere di emergenza o pericolo dovranno essere inoltrate all'Amministrazione via telefonica al numero unico 112.



COMUNE DI GENOVA

Si impegnano inoltre a sospendere tutte le iniziative programmate in caso di allerta meteo-idrogeologica ROSSA (Allerta massima), diramata dal Settore di Protezione Civile della Regione Liguria, o in caso di dichiarata fase di ALLARME.

In caso di allerta meteo-idrogeologica GIALLA e ARANCIONE l'eventuale sospensione delle iniziative verrà comunicata attraverso telefonata o mail o sms/whatsapp dal Responsabile dell'Area Tecnica Municipale o suo delegato.

A tal fine, il Responsabile dell'Area Tecnica municipale o suo incaricato invia comunicazione telefonica/mail/whatsapp/sms ai referenti indicati dai soggetti firmatari, indicando la chiusura delle aree verdi/giardini a decorrere dall'inizio dell'evento fino a nuova comunicazione, richiedendo agli stessi il riscontro dell'intervento attuato.

A seguito dell'informazione da parte della Protezione Civile della cessata emergenza, l'area potrà essere riaperta da chi ne cura la gestione, ove non si ravvisi a vista un pericolo apparente; in caso il Responsabile Area Tecnica per conoscenza diretta o per informazione diretta dai soggetti assegnatari, potrà richiedere il supporto di Aster per una adeguata valutazione.

Qualora la validità dell'emergenza termini nel corso della giornata la riapertura potrà avvenire il giorno successivo.

Le medesime procedure sono adottate in caso di avviso meteo per vento – triangolo NERO.

Nel piano gestione delle emergenze redatto in modalità congiunta, secondo le linee guida municipali, andranno indicati i comportamenti e le azioni da attuare.

Trovano qui l'applicazione anche le disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, discendenti dal Decreto Legislativo n. 81 del 2008, con particolare riferimento all'obbligo di conoscenza delle misure di sicurezza e di emergenza da adottare unitamente all'obbligo di corretto utilizzo dei dispositivi di sicurezza. Tutta la documentazione redatta dovrà essere trasmessa al Municipio V Valpolcevera.

È inoltre richiesta a tutti i Soggetti firmatari l'iscrizione al servizio gratuito del Comune di Genova TELEGRAM in base alle indicazioni reperibili al seguente sito: <https://smart.comune.genova.it/protezionecivile->

In caso di emergenza sanitaria i soggetti firmatari si impegnano a rispettare, ciascuno per le proprie competenze, le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza in attuazione delle disposizioni statali, regionali e locali per il territorio della Regione Liguria, sulla base anche di opportuni protocolli da definire per specifiche condizioni.

ART. 5 - STRUMENTI DI COORDINAMENTO

I firmatari concordano sull'opportunità di dotarsi di strumenti di coordinamento, governo e partecipazione.

In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri uffici interni od enti esterni, perseguendo gli obiettivi indicati all'articolo 1.

Il referente unico del patto – La Cooperativa Sociale A.S.C.U.R assume l'incarico di procedere alla convocazione delle riunioni, coordinarle e redigere il verbale che verrà sottoposto all'approvazione di tutti i Firmatari.



COMUNE DI GENOVA

ART. 6 - RESPONSABILITÀ

Le responsabilità di cui al presente articolo riguardano gli impegni condivisi e sono connesse con le attività di cura e gestione previste dal patto; in specifico attengono alle seguenti fattispecie.

La prima concerne eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio delle attività realizzate: per essa trova applicazione l'articolo 2043 del Codice civile ed in tale ipotesi la relativa responsabilità deve intendersi in capo al soggetto che ha cagionato il danno.

La seconda riguarda la custodia dell'immobile (area esterna, arredi, attrezzature, impianti, ...) ai sensi dell'articolo 2051 del Codice Civile. La Cooperativa Sociale A.S.CUR in qualità di Referente unico di Rete assume la qualità di custode dell'immobile e pertanto la relativa responsabilità deve intendersi in capo alla stessa, tenendo sollevata ed indenne l'amministrazione comunale da qualsiasi pretesa al riguardo, ai sensi dell'articolo 19 comma 3 del suddetto regolamento.

Ai fini della prevenzione dei rischi, il Municipio fornisce, sulla base delle valutazioni effettuate dal personale tecnico preposto, le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'area di cui all'allegata planimetria e le misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.

Tale passaggio è svolto attraverso uno specifico incontro con i Proponenti o loro delegato con sopralluogo e relativo verbale e/o tramite l'invio della documentazione tecnica predisposta dalla civica amministrazione al fine di pervenire alla stesura congiunta del piano di gestione dell'emergenza sulla base delle specifiche attività.

Tutti i cittadini attivi partecipanti alle attività del patto sono tenuti ad utilizzare correttamente gli eventuali dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei rischi, l'amministrazione comunale ritiene adeguati ed a rispettare le prescrizioni contenute nei connessi documenti di valutazione dei rischi.

Si concorda di individuare tra i Proponenti un supervisore cui spetta la responsabilità di verificare il rispetto delle suddette disposizioni e delle modalità di intervento concordate. Tale figura, è individuata in _____ Tale nominativo e la durata del suo incarico sono trasmessi al Municipio prima della realizzazione delle attività di cui al programma condiviso.

Per l'attuazione delle attività previste dal patto i Proponenti si impegnano infine ad attenersi alle norme di legge ed ai regolamenti del Comune di Genova ed a farle osservare ai soggetti coinvolti nella realizzazione.

I Proponenti, in specifico, attraverso la figura del suddetto supervisore, si assumono l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, con particolare riferimento a quanto previsto in questo articolo, e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Nell'ipotesi in cui ricorrano, per l'attuazione delle attività previste dal patto, le condizioni per l'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro disciplinate dal D.lgs. 9 aprile 2008 n.81 e s.m.i, i firmatari di impegnano a farle osservare ai soggetti coinvolti nella realizzazione.

ART. 7 - ASSICURAZIONI

Nell'ambito delle attività descritte per lo svolgimento di tale collaborazione sono previste le coperture assicurative dei privati contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi, sottoscritte dalla Civica Amministrazione.



COMUNE DI GENOVA

Fatte salve le coperture assicurative che i singoli firmatari devono possedere per le proprie attività statutarie, durante l'esecuzione delle attività previste dal presente patto sarà operativa la polizza assicurativa di "Responsabilità Civile verso Terzi" del Comune di Genova.

Nell'ambito delle attività descritte per lo svolgimento di tale collaborazione è anche prevista la copertura assicurativa dei privati, in qualità di cittadini attivi, contro gli infortuni.

Ai fini della copertura assicurativa, l'elenco nominativo dei cittadini attivi deve essere comunicato per iscritto al Comune prima dello svolgimento delle attività che prevedano la partecipazione di cittadini singoli. Per i cittadini attivi la polizza "Infortuni" stipulata dal Comune di Genova prevede il limite di età non superiore a 85 anni per la validità delle garanzie assicurative.

La copertura assicurativa non è operante per le persone che siano ritenute direttamente responsabili di danni derivati a cose o persone, durante l'esecuzione delle attività, se causati da personale imprudenza, negligenza o colpa grave. Pertanto, eventuali danni (a sé e/o a terzi) che siano riconducibili a condotte dolose o gravemente colpose dei cittadini attivi sono di regola al di fuori dell'area di rischio assicurata e non risultano coperti dall'operare di una assicurazione, restando direttamente a carico di chi ne sia responsabile.

ART. 8 - TRASPARENZA, MISURAZIONE E VALUTAZIONE

I firmatari si impegnano a predisporre un'unica sintetica relazione annuale illustrativa delle attività svolte, nonché delle entrate e delle spese sostenute per la gestione dell'immobile (rendicontazione economico finanziaria), anche eventualmente utilizzando per analogia gli schemi previsti dall'articolo 13 comma 3 del Codice del Terzo Settore, adottati con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La rendicontazione deve contenere informazioni relative agli obiettivi, alle azioni, ai risultati, alle risorse disponibili e utilizzate, al grado di soddisfazione circa il grado e la facilità d'interazione. Nella suddetta relazione i dati quantitativi devono essere esplicitati con l'aiuto di tabelle e grafici, accompagnati da spiegazioni che ne rendano chiara l'interpretazione e da materiali multimediali, fotografici e quant'altro atto a corredare la rendicontazione rendendola di immediata lettura e agevolmente fruibile.

In ordine all'applicazione del Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Genova, i firmatari dichiarano di essere a conoscenza di quanto disposto dall'articolo 1, comma 42, lettera l) della legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" in merito all'ipotesi relativa alla cosiddetta "incompatibilità successiva" (*pantouflage*), ove è disposto il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Il Comune si impegna a pubblicare nell'apposito portale l'avvenuta trasmissione ed i relativi documenti. Si specifica che per quanto riguarda il trattamento di immagini fotografiche o video si richiede di avere cura di raccogliere solo materiali che non ritraggano persone in primo piano o comunque che i volti dei partecipanti costituiscano elemento di sfondo utile a dare una rappresentazione effettiva della valenza pubblica dell'uso del bene comune e/o dell'evento.



COMUNE DI GENOVA

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici e/o incontri di verifica.

ART. 9 - FORME DI SOSTEGNO

Le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune sono state concordate in fase di progettazione e modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione con i proponenti è potenzialmente in grado di generare.

Ad integrazione di quelle elencate all'articolo 2 del presente patto - quali l'attribuzione di vantaggi economici, l'esenzione dal pagamento del canone per l'utilizzo di spazi comunali, il sostegno a pratiche trasparenti di autofinanziamento, l'utilizzo dei canali istituzionali per la pubblicità e visibilità delle azioni del patto - il Comune può sostenere la realizzazione delle attività condivise attraverso ulteriori esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali in ragione della più piena valorizzazione della sussidiarietà orizzontale delle attività del patto. Può, inoltre, fornire in comodato d'uso gratuito beni strumentali e materiali di consumo necessari per lo svolgimento delle attività del patto.

Restano ferme e distinte dalla materia oggetto del presente patto le previsioni regolamentari del Comune che disciplinano l'erogazione dei benefici economici e strumentali a sostegno delle associazioni, in attuazione dell'articolo 12 della Legge 241 del 7 agosto 1990 e sue successive modificazioni e della relativa disciplina regolamentare comunale.

ART. 10 – CONTROVERSIE

La gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione descritta è da definire in prima istanza amichevolmente. Per altre eventuali controversie si esperisce il tentativo di conciliazione di cui all'articolo 20 del Regolamento.

ART. 11 - DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il presente patto di collaborazione ha validità fino al 31 dicembre 2022 a partire dalla data del 01 agosto 2021.

Ai sensi dell'art. 9 comma 9 del suddetto regolamento per l'amministrazione condivisa, in prossimità della scadenza può essere pattuito un prolungamento, in considerazione del particolare impegno finanziario eventualmente profuso dai proponenti nella gestione del bene.

È onere dei proponenti dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto.

Le parti possono recedere anticipatamente dal presente patto, dando congruo preavviso a tutti i sottoscrittori almeno 60 giorni prima del recesso stesso, in caso di eventuali negligenze e inadempienze connesse all'esecuzione delle attività sopra descritte.

È motivo di sospensione e/o di revoca l'insorgere di sopravvenute esigenze di pubblico interesse come disposte dalla Civica Amministrazione.



COMUNE DI GENOVA

ART. 12 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I Proponenti ricevono da parte del Comune, titolare del trattamento, l'informativa sulla protezione dei dati ex artt.13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, e accettano di scambiarsi i dati in relazione agli adempimenti connessi al presente patto, come da allegato parte integrante del presente patto

ART. 13 - NORMA FINALE

Per quanto non espressamente convenuto vale quanto disposto dal "Regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la gestione e la rigenerazione in forma condivisa dei beni comuni urbani".

Letto, confermato e sottoscritto.

Data 26/08/2021

Per il Comune di Genova: il Direttore del Municipio II Centro Ovest e V Valpolcevera
Dott.ssa Simonetta Barboni (documento firmato digitalmente)

Per l'Associazione Auser Liguria e Genova il Legale Rappresentante

Sig.ra Ileana Scarrone *Ileana Scarrone*

Per l'Associazione Diabetici Pontex (A.DI.Pontex) il Legale Rappresentante

Sig. Marco Alacevich *Marco Alacevich*

Per Associazione Gruppo Radio Liguria) il Legale Rappresentante

Pr Sig. Paolo Ponte *Paolo Ponte*

Per l'Associazione UniAuser Genova Università Popolare dell'età libera il Legale Rappresentante

Sig. Michele Cozza *Michele Cozza*

Per l'Associazione U.S.Gruppo Scarponi Pontedecimo il Legale Rappresentante

Sig. Graziano Valenti *Graziano Valenti*

Per la Cooperativa Sociale A.S.C.U.R il Legale Rappresentante

Sig.ra Claudia Modonesi *Claudia Modonesi*

Per il Gruppo Mamme.dell'I.C. di Pontedecimo la Referente

Sig.ra Erika Lo nobile *Erika Lo nobile*



COMUNE DI GENOVA

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento U.E. n. 679/2016) raccolti dal Comune di Genova per la seguente attività:

PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO

(articolo 7 comma 4 del regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani).

Il Comune di Genova, in qualità di titolare (con sede in Genova, Via Garibaldi n.9, telefono: 0105571111; indirizzo mail: urpgenova@comune.genova.it, casella di posta elettronica certificata (Pec): comunegenova@postemailcertificata.it) tratterà i dati personali, conferiti con modalità sia cartacea sia informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (U.E) 2016/679 (RGPD) in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. Ove richiesto dagli interessati, i dati potranno essere trattati anche per comunicare eventi o altre iniziative di informazione di particolare interesse per la loro attività.

Il conferimento dei dati rilasciati ai fini della sottoscrizione del patto è indispensabile e il loro mancato inserimento non consente di completare l'istruttoria necessaria per il rilascio del provvedimento finale o quant'altro richiesto.

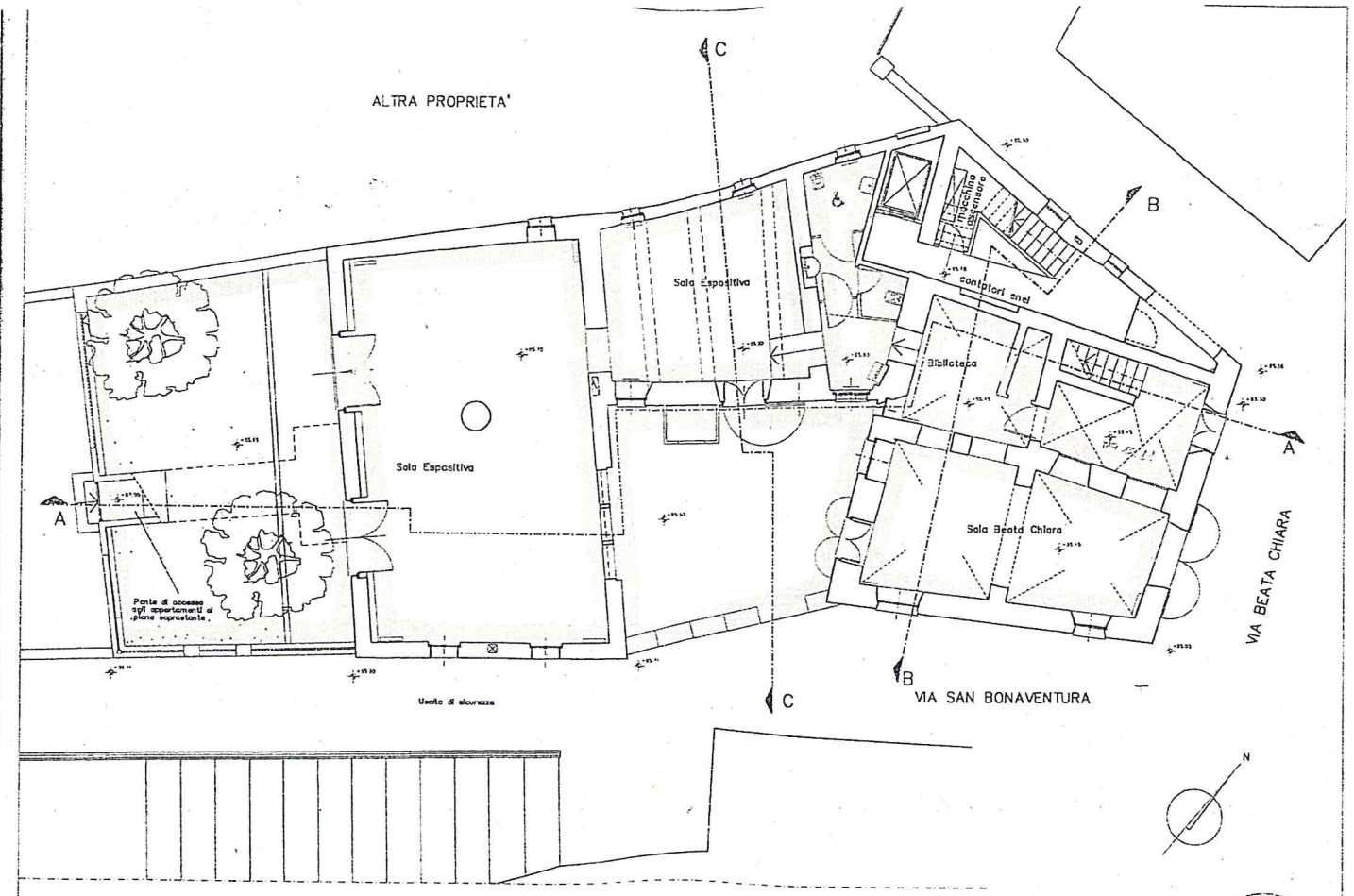
I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla definizione di quanto richiesto dall'utente e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Genova o delle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento. Il patto di collaborazione sarà pubblicato on line nella sezione Amministrazione Condivisa in attuazione dell'articolo 7 comma 4 del regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani.

Alcuni dati potranno essere pubblicati on line nella sezione Amministrazione Trasparente in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti del D.Lgs. n. 33/2013 - testo unico in materia di trasparenza amministrativa.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). Hanno altresì il diritto alla cancellazione e all'oblio, che consiste nel diritto di ogni persona di rettificare o cancellare i dati che la riguardano che non siano più necessari per le finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati. L'apposita istanza all'Autorità è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune di Genova (*Responsabile della Protezione dei dati personali, Via Garibaldi n.9, Genova 16124, email: DPO@comune.genova.it*).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste.



committente
AR.TE
 via S.Bernardo Castella 3, 16121 Genova
 C.F. 05468430102 Servizi Progettivi

progetto
 Interventi di restauro e manutenzione conservativa ad uso residenze e servizio pubblico della "Casa della Beata Chiara" in via Beata Chiara a Genova - Portofino

progettista
ROBERTO MELI ARCHITETTO
 Corso Carbonara 14/L, 16125 GENOVA - tel. +39-010-751298 e-mail: robbi@melimeli.it

oggetto
 PROGETTO DI VARIANTE
 PIANA PIANO TERZA

data 19/07/2002
 scala 1:100
 disegno SCV/001

